

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 29 dicembre 2011

**D.G. Sistemi verdi e paesaggio****D.d.g. 22 dicembre 2011 - n. 12754****Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande per l'accesso al Fondo Aree Verdi secondo procedure a sportello, in attuazione della d.g.r. 11297/2010 (l.r. 12/2005, art. 43, c. 2 bis e segg.)**IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE  
SISTEMI VERDI E PAESAGGIO

Visti:

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio», come successivamente integrata e modificata e, in particolare, i commi 2-bis, 2-bis 1 e 2-bis 2, dell'art. 43, relativi agli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto, assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità;
- la d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8757 «Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali (art. 43, comma 2-bis, l.r. n. 12/2005)»;
- la d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 11297 «Linee guida relative all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2-bis, art. 43, l.r. n. 12/2005 e modalità di gestione del fondo di cui al comma 2-bis 1, art. 43, l.r. n. 12/2005 («Fondo Aree Verdi»);
- il d.d.g. 15 novembre 2010, n. 11517 «Approvazione delle disposizioni tecniche per il monitoraggio del Fondo Aree Verdi di cui al punto 4 dell'allegato 1 alla d.g.r. 8757/2008 e note esplicative delle linee guida approvate con le dd.g.r. n. 8757/2008 e n. 11297/2010»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010 e la sua declinazione, tra l'altro, nel P.O. 20.3, O.O. 20.3.4, Azione 20.3.4.1 «Attuazione Fondo Regionale Aree Verdi»;

Considerato che il comma 1 dell'art. 6 dell'allegato A) alla citata d.g.r. n. 11297/2010, stabilisce, tra l'altro, che l'accesso da parte delle amministrazioni comunali agli interventi finanziari previsti dal Fondo Aree Verdi debba avvenire secondo procedure a sportello o a bando, sulla base degli indirizzi tecnico-procedurali della Direzione Generale competente, considerando:

- la provenienza delle risorse, così come disposto dal comma 2, lettera a);
- le forme di premialità, di cui al comma 3;

Viste le «Disposizioni attuative per la presentazione delle domande per l'accesso al Fondo Aree Verdi secondo procedure a sportello», redatte dalla Struttura Sistemi Verdi Integrati della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio in attuazione delle disposizioni richiamate al punto precedente, che tengono conto delle osservazioni emerse dal Tavolo Istituzionale per le politiche agricole, istituito ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/2008, a cui partecipano, tra l'altro, i Settori Agricoltura delle amministrazioni provinciali e le Comunità Montane, nelle sedute del 21 settembre e del 26 ottobre 2011;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura;

**DECRETA**

1. di approvare l'allegato 1) «Disposizioni attuative per la presentazione delle domande per l'accesso al Fondo Aree Verdi secondo procedure a sportello», parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 lettera a) e 3 dell'art. 6 dell'allegato A) alla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11297;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito web di Regione Lombardia.

Il direttore generale  
Daniela Marforio

**Fondo regionale aree verdi**  
(Art. 43, c. 2-bis 1, l.r. 11 maggio 2005, n. 12 e ss.mm.ii.)

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE  
PER L'ACCESSO AL FONDO AREE VERDI  
SECONDO PROCEDURE A SPORTELLO**

(Art. 6, c.1 - c.2 lett. a) - c.3, della d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11297)

**INDICE**

1. OBIETTIVI DEL FONDO
2. DISPOSIZIONI ATTUATIVE
3. INTERVENTI AMMISSIBILI, CONDIZIONI TECNICHE, TERRITORI INTERESSATI E NORME TECNICHE
4. INTERVENTI NON AMMISSIBILI
5. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA
  - 5.1 Partenariato
6. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI FINANZIARI
7. CONDIZIONI DI PREMIALITÀ
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
  - 8.1 Quando presentare la domanda
  - 8.2 A chi inoltrare la domanda
  - 8.3 Documentazione da presentare
9. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA
  - 9.1 Verifica della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata
  - 9.2 Verifica finanziaria del progetto
  - 9.3 Verifica del rispetto delle condizioni
  - 9.4 Controllo di ammissibilità tecnica e valutazione della congruenza tra la tempistica degli interventi e le richieste di liquidazione degli Stati di avanzamento lavori (SAL)/Saldo
  - 9.5 Redazione del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità
  - 9.6 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria
10. RICHIESTA DI RIESAME
11. INSERIMENTO DATI NEL MONITORAGGIO E RILASCIO CODICE UNIVOCO PROGETTO
12. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PROROGHE
13. VARIANTI IN CORSO D'OPERA
14. DOMANDA DI PAGAMENTO, VERIFICHE E TRASMISSIONE VERBALI DI LIQUIDAZIONE
  - 14.1 Stato di avanzamento dei lavori (SAL) per le tipologie A e B
  - 14.2 Stato finale dei lavori e saldo per le tipologie A e B
  - 14.3 Anticipo/Saldo per la tipologia C (Acquisto terreni per la realizzazione di sistemi verdi)
15. CONTROLLI EX-POST E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO
16. RICORSI
17. TRATTAMENTO DATI
18. NOTA FINALE

**1. OBIETTIVI DEL FONDO**

Il Fondo aree verdi (d'ora in avanti denominato FAV) è stato istituito allo scopo di sostenere la realizzazione di interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità<sup>(1)</sup>.

**2. DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

Il presente atto esplicita le disposizioni attuative che regolano l'accesso agli interventi finanziari previsti dal FAV secondo procedura a sportello<sup>(2)</sup>. Il documento tiene conto delle osservazioni emerse dal Tavolo Istituzionale per le politiche agricole, istituito ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/2008, a cui partecipano, tra l'altro, i Settori Agricoltura delle amministrazioni provinciali e le Comunità Montane, nelle sedute del 21 settembre e del 26 ottobre 2011;

(1) Art. 43, c. 2-bis e c. 2-bis 1, l.r. 11 maggio 2005 n. 12 e ss.mm.ii.

(2) Art. 6, c. 1, d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11297

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 29 dicembre 2011

**3. INTERVENTI AMMISSIBILI, CONDIZIONI TECNICHE, TERRITORI INTERESSATI E NORME TECNICHE**

TIPOLOGIA	INTERVENTI AMMISSIBILI	CONDIZIONI TECNICHE	TERRITORI INTERESSATI	NORME GENERALI
<b>A - SISTEMI VERDI</b>	<p><b>A.1) Sistemi verdi a prevalenza di bosco</b> con superficie d'intervento non inferiore a 2.100 mq, con almeno 25 m di lato. Per superfici <b>tra 2.100 e 3.000 mq</b>, la quota minima obbligatoria di superficie destinata a soprassuolo forestale è 2100 mq. Per superfici <b>superiori a 3.000 mq</b> il rapporto sarà obbligatoriamente: - <b>almeno il 70 %</b> destinato a soprassuolo forestale; - <b>la restante superficie potrà essere</b> destinata a siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, aree umide, prati umidi, prato stabile</p> <p><b>A.2) Sistemi verdi a prevalenza di elementi lineari</b> (siepi, filari, filari arborati, fasce boscate, fasce tampone ) aventi larghezza non inferiore a 25 m per almeno i 2/3 della lunghezza</p> <p><b>A.3 ) Altri elementi naturaliformi capaci di produrre habitat per la biodiversità e/o servizi ecosistemici multifunzionali :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- arbusteti, macchie arboree;</li> <li>- ricostituzione aree boschive danneggiate da Anoplophora (esclusione di singoli filari);</li> <li>- stagni, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua ( esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica );</li> <li>- conversioni culturali di formazioni boschive degradate nell'alta pianura (recupero della brughiera);</li> <li>- ripristino suolo fertile di aree impermeabilizzate e opere connesse di deframmentazione e/o ricostruzione varchi naturali;</li> <li>- nuovi prati stabili, se determinano un incremento della naturalità rispetto al precedente stato dei luoghi.</li> </ul>	<p>Il progetto presentato può prevedere al massimo <b>due anni di manutenzione</b>, finanziabili con i proventi delle maggiorazioni del contributo di costruzione versati nel FAV. Periodi superiori ai due anni possono essere finanziati con altre risorse.</p>	<p>Tutto il territorio regionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di impiego di specie non autoctone, di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008 e di specie autoctone di provenienza non certificata.</li> <li>- Le specie utilizzabili nella realizzazione degli impianti di specie arboree ed arbustive sono quelle previste nell'allegato C del regolamento regionale n. 5 del 20 luglio 2007.</li> <li>- Gli interventi devono rispettare le prescrizioni di cui al Titolo III, Capo III "Rimboschimenti ed imboschimenti" del r.r. 5/2007, all'art. 23, c. 3 e all'art. 48, c. 1, let. (j).</li> </ul>
<b>B - INTERVENTI SELVICOLTURALI</b>	<p>Consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conversioni, diradamenti, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale;</li> <li>- conversioni da specie esotiche e da ceduo ad alto fusto;</li> <li>- mantenimento del pascolo e cura del relativo margine boschivo;</li> <li>- formazione di chiarie in bosco a fini faunistici;</li> <li>- taglio e sradicamento di specie esotiche a carattere infestante, di cui all'allegato B del r.r. 5/2007 e s.m.i., dannose per la conservazione della biodiversità e successivo eventuale ripristino ecologico e protettivo delle foreste anche attraverso rinnovazione artificiale con specie autoctone;</li> <li>- prevenzione, eradicazione e trattamento di filopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte;</li> <li>- taglio di piante danneggiate da avversità biotiche, abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;</li> <li>- manutenzioni delle aree boscate direttamente connesse al reticolo idrografico secondario finalizzate al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale e alla stabilizzazione delle sponde.</li> </ul>	<p>Esclusione degli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemazione/regimazione degli alvei;</li> <li>- lotta fitosanitaria chimica.</li> </ul>	<p>Comuni ricadenti negli ambiti delle Comunità Montane.</p>	

TIPOLOGIA	INTERVENTI AMMISSIBILI	CONDIZIONI TECNICHE	TERRITORI INTERESSATO	NORME GENERALI
C - ACQUISTO TERRENI	Acquisto di terreni da destinare alla realizzazione di interventi di cui alla tipologia A - SISTEMI VERDI	Escluse le spese sostenute per la stipula degli atti notarili e collegati	Tutto il territorio regionale	—

#### 4. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili i seguenti interventi e servizi ambientali<sup>(3)</sup>:

- studi, ricerche, pianificazione, programmazione;
- spese di gestione dei processi tecnico amministrativi collegati (istruttoria, verifiche controlli, monitoraggio, collaudi ecc.);
- realizzazione di viabilità percorribile da mezzi motorizzati e sua manutenzione ordinaria e straordinaria;
- giardini e relative attrezzature;
- impianti forestali a scopo prevalentemente produttivo (pioppeti, short rotation, impianti forestali comunque di durata inferiore a 20 anni);
- interventi di lotta fitosanitaria chimica;
- realizzazione delle opere idrauliche, movimenti di terra non correlati direttamente alla realizzazione forestale e comunque con il riutilizzo sul posto della terra movimentata;
- opere di ingegneria civile;
- vivai e piantonai;
- interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco;
- opere di compensazione dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali;
- in generale opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

Inoltre non sono ammissibili:

- gli interventi di cui alle tipologie A e B del precedente paragrafo 3, iniziati prima della presentazione della domanda nonché le spese relative alla progettazione di questi;
- gli acquisti di terreni di cui alla tipologia C del precedente paragrafo 3, conclusi prima della presentazione della domanda.

#### 5. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Esclusivamente i Comuni che abbiano versato al FAV le risorse derivanti dall'applicazione della maggiorazione del contributo di costruzione<sup>(4)</sup>.

I Comuni possono presentare domanda:

- singolarmente;
- in forma associata tra di loro, tramite il capofila incaricato.

##### 5.1 Partenariato

Possono partecipare all'intervento anche soggetti pubblici e privati, concludendo modalità e ruolo.

#### 6. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI FINANZIARI

I Comuni, al momento della presentazione della domanda, devono rispettare le seguenti condizioni:

- garantire la completa copertura finanziaria del progetto d'intervento e/o dell'acquisto di terreni, tramite le risorse già versate dal Comune al FAV e/o da altre proprie e/o di altri cofinanziatori;
- garantire la piena disponibilità e accessibilità delle aree oggetto di intervento e relativa cantierabilità;
- garantire la funzione pubblica e/o la fruizione delle aree oggetto di intervento;
- dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per il progetto d'intervento proposto, finanziamenti da altre fonti di aiuto (es: misure del Programma di Sviluppo Rurale vigente, Bando Sistemi Verdi etc) e nel caso di ottenimento dei medesimi, di comunicare successivamente l'opzione di finanziamento scelta;
- garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera, rispetto a quanto previsto all'atto della presentazione della domanda;
- garantire il mantenimento delle opere realizzate;
- impegnarsi ad adottare le determinazioni di ordine giuridico e urbanistico atte a garantire nel tempo la non trasformazione delle superfici interessate dall'intervento;
- certificare la congruità dei costi esposti;
- rispettare la spesa massima ammissibile di 30.000 Euro/Ettaro per gli interventi di cui alla tipologia A e di 3.000,00 Euro /Ettaro /anno per le relative manutenzioni.

(3) Allegato B, d.g.r. n. 8757 del 22 dicembre 2008

(4) Art. 5, c. 1, let. (b) e (c), d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11297

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 29 dicembre 2011

## 7 CONDIZIONI DI PREMIALITA'

Ai soggetti di cui alle lettere (b) e (c), c. 1, art. 5 della d.g.r. n. 11297 del 10/02/2010, che presentano domanda per la realizzazione di interventi e/o acquisto di terreni, di carattere sovra locale (ovvero che interessino il territorio di almeno due amministrazioni comunali) e/o che prevedono il coinvolgimento dei privati, è garantita una premialità<sup>(5)</sup> sino ad esaurimento delle risorse disponibili, a seguito delle verifiche finanziarie di cui al successivo paragrafo 9.2.

Tale premialità è determinata, applicando le percentuali riportate in tabella, sull'importo complessivo delle maggiorazioni versate al FAV e utilizzate per finanziare gli interventi o l'acquisto di terreni.

TIPOLOGIE		PREMIALITÀ
Interventi di scala sovra locale	A.1	3,00 %
	A.2 - A.3	1,50 %
	B	1,50 %
	C	3,00 %
Interventi che prevedono il coinvolgimento dei privati	A.1	4,00 %
	A.2 - A.3	2,00 %
	B	2,00 %
	C	4,00 %
Interventi di scala sovra locale che prevedono il coinvolgimento dei privati	A.1	5,00 %
	A.2 - A.3	2,50 %
	B	2,50 %
	C	5,00 %

## 8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

### 8.1 Quando presentare la domanda

Nel caso in cui al finanziamento del progetto:

- concorra un solo versamento a Regione Lombardia (d'ora in avanti denominata RL) della maggiorazione del contributo di costruzione, la domanda potrà essere presentata a decorrere dal giorno successivo a tale versamento;
- concorrano più versamenti a RL della maggiorazione del contributo di costruzione, la domanda potrà essere presentata a decorrere dal giorno successivo all'ultimo versamento.

### 8.2 A chi inoltrare la domanda

La domanda, tenuto conto delle competenze attribuite in materia agroforestale dagli artt. 34 e 64 della l.r. 31/2008, è inoltrata alla Provincia, Settore Agricoltura, sul cui territorio si attua l'intervento o, nel caso in cui la Provincia partecipi in forma associata all'intervento, all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - E.R.S.A.F. (d'ora in avanti denominati "Organismo Delegato", ai fini delle presenti procedure).

Nel caso in cui l'intervento si estenda sul territorio di più Province, la domanda deve essere inoltrata a quella sul cui territorio è localizzata la quota prevalente di superficie interessata dallo stesso.

La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale se inviata tramite posta.

PROVINCIA	INDIRIZZO	CAP
Bergamo	Via Sora n. 4	24121
Brescia	Viale Bornata n. 65	25123
Como	Via Sirtori n. 5	22100
Cremona	Via Dante n. 134	26100
Lecco	Corso Matteotti n. 3	23900
Lodi	Via Fanfulla n. 14	26900
Mantova	Via Don Maurizio Maraglio n. 4	46100
Milano	Viale Piceno n. 60	20129
Monza e Brianza	Piazza Diaz n. 1	20900
Pavia	Via Taramelli n. 2	27100
Sondrio	Corso XXV Aprile n. 22	23100
Varese	Viale Ippodromo n. 9	21100
INDIRIZZO		
E.R.S.A.F.	Via Pola n. 12	20124

(5) Art. 6, c. 3, let. (a) e (b), d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11297

### 8.3 Documentazione da presentare

- a) domanda redatta secondo il modello di cui all'allegato A, firmata in originale dal dirigente competente per materia;
- b) "Lista delle maggiorazioni" utilizzate per finanziare gli interventi (tipologie A e B) e gli acquisti di terreni (tipologia C), di cui al precedente paragrafo 3: estratto dall'applicativo informatico "Monitoraggio Fondo Aree Verdi - SEZIONE PROGETTI - PROGETTO" ([www.servizi-finlombarda.it/areeverdi/](http://www.servizi-finlombarda.it/areeverdi/)) mediante stampa della selezione dei titoli abilitativi che concorrono alla realizzazione del progetto. In questa Sezione compilare anche i campi relativi a: compilatore, recapito telefonico, email e denominazione del progetto presentato. Nessun altro dato dev'essere inserito nella Sezione sino all'avvenuta ammissibilità della domanda.
- c) per le tipologie di interventi A e B di cui al precedente paragrafo 3:
1. delibera di approvazione della proposta progettuale recante l'assunzione esplicita degli impegni di cui al precedente paragrafo 6;
  2. progetto di livello esecutivo, sviluppato in coerenza alle disposizioni di cui al precedente paragrafo 3, con il quale si determinano i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, che deve essere sviluppato a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.  
Il progetto, a firma di un tecnico iscritto a un Ordine Professionale competente, è corredato da crono-programma degli interventi integrato da:
    - a. indicazione della data entro la quale viene a scadere l'esigibilità, da parte del Comune, dell'ultima maggiorazione versata al FAV e utilizzata per finanziare il progetto;
    - b. indicazione della data prevista di presentazione all'Organismo Delegato della domanda di richiesta di liquidazione del saldo, di cui al successivo paragrafo 14.2, che deve risultare anticipata almeno di 30 giorni rispetto alla scadenza di cui alla precedente lettera a.;
- d) per la tipologia di intervento C di cui al precedente paragrafo 3:
1. deliberazione che impegna il Comune all'acquisto delle superfici, da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di interventi di cui alla tipologia A, contenente tutte le indicazioni utili alla stipula dell'atto notarile di compravendita con esplicita assunzione degli impegni di cui al paragrafo 6, ad esclusione delle lett. e) ed f), da trasporre nell'atto stesso;
  2. relazione tecnica: corredata da cartografia adeguata; comprovante l'opportunità di acquisto; contenente l'indicazione della data prevista di stipula dell'atto di compravendita, che deve consentire la presentazione all'Organismo Delegato della domanda di liquidazione del saldo di cui al successivo paragrafo 14.3, almeno 30 giorni prima della scadenza dell'esigibilità dell'ultima maggiorazione versata al FAV utilizzata per finanziare l'acquisto;
- e) per tutte le tipologie d'intervento: parere di conformità preventivo dell'Ente Parco, se gli interventi proposti rientrano nel territorio di competenza;
- f) per tutte le tipologie d'intervento: parere di conformità preventivo da parte della Comunità Montana competente per territorio;
- g) lista dati catastali e tavola particellare;
- h) atti e documenti utili a dimostrare gli impegni assunti da tutti i partecipanti;
- i) copia di eventuali autorizzazioni previste dal d.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni e/o di eventuali ulteriori autorizzazioni vincolanti l'intervento o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 del possesso di tali autorizzazioni;
- j) manifestazione consenso trattamento dati conferiti a seguito informativa resa ai sensi ex art 13 D.lgs n. 196 del 30/06/2003 (allegato B) e copia carta identità e codice fiscale dei soggetti che hanno reso la dichiarazione;
- k) elenco dei documenti allegati alla domanda.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi del d.p.r. n. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

L'Organismo Delegato, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento a seguito della verifica di completezza della documentazione ai sensi del punto 9.1 e contestualmente all'eventuale richiesta d'integrazione.

### 9. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

L'istruttoria della domanda affidata all'Organismo Delegato è conclusa entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

#### 9.1 Verifica della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata

L'Organismo Delegato verifica la completezza della documentazione presentata.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta rispetto a quella prevista al precedente paragrafo 8.3 o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, l'Organismo Delegato ne chiede il completamento entro un termine non superiore a 20 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al Comune.

#### 9.2 Verifica finanziaria del progetto

L'Organismo Delegato verifica, dalla documentazione, che il costo complessivo del progetto sia interamente coperto dalla somma:

- delle maggiorazioni del contributo di costruzione incassate dal Comune e versate al FAV;
- dall'eventuale importo derivato dalla premialità;
- dall'eventuale cofinanziamento che il/i Comune/i ha/hanno deciso liberamente di destinare al progetto stesso e/o dal cofinanziamento di privati.

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 29 dicembre 2011

Successivamente richiede a Finlombarda S.p.A.<sup>(6)</sup> (d'ora in avanti denominata FL) la verifica che l'ammontare delle risorse derivanti dall'applicazione delle maggiorazioni del contributo di costruzione elencati nella "Lista delle maggiorazioni" (let. b, paragrafo 8.3) siano state interamente versate al FAV e che le risorse per le eventuali premialità siano disponibili.

FL dà riscontro all'Organismo Delegato entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di verifica.

### 9.3 Verifica del rispetto delle condizioni

L'Organismo Delegato verifica il rispetto delle condizioni per l'accesso agli interventi finanziari di cui al precedente paragrafo 6.

### 9.4 Controllo di ammissibilità tecnica e valutazione della congruenza tra la tempistica degli interventi e le richieste di liquidazione degli Stati di avanzamento lavori (SAL)/Saldo

L'Organismo Delegato controlla che il progetto presentato sia coerente rispetto agli interventi ammissibili, alle condizioni tecniche, alla territorializzazione e alle norme tecniche di cui al precedente paragrafo 3, nonché alle indicazioni contenute negli strumenti pianificatori di settore provinciali.

Inoltre valuta la congruenza tra:

- il cronoprogramma degli interventi e/o per gli acquisti di terreni, la data prevista della stipula dell'atto di compravendita;
- i tempi relativi alle liquidazioni di cui al precedente paragrafo 8.3, lettera c), nr. 2. a. e b., e, lettera d), nr. 2;
- la data effettiva di scadenza dell'esigibilità dell'ultimo versamento effettuata al FAV derivante dalla "Lista delle maggiorazioni".

### 9.5 Redazione del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità

L'istruttoria si conclude con la redazione del verbale, di ammissibilità o di non ammissibilità, della domanda da parte dell'Organismo Delegato.

Il verbale esplicita:

- la descrizione sintetica degli elementi tecnici che sostanziano il progetto;
- la cronistoria del processo amministrativo e della corrispondenza intercorsa tra i soggetti interessati;
- le motivazioni di ammissibilità o non ammissibilità della domanda;
- l'esistenza delle condizioni di premialità dichiarate.

### 9.6 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria

L'Organismo Delegato invia a Comune, FL e RL, il verbale di cui al precedente paragrafo 9.5, sulla cui base FL è autorizzata alle successive fasi di liquidazione dell'intervento.

A FL dovrà essere trasmesso congiuntamente:

- a) copia della domanda;
- b) originale manifestazione consenso trattamento dati conferiti a seguito informativa resa ai sensi ex art. 13 D.lgs n. 196 del 30/06/2003 (Allegato B) e copia carta identità e codice fiscale dei soggetti che hanno reso la dichiarazione.

## 10 RICHIESTA DI RIESAME

Il Comune può presentare all'Organismo Delegato richiesta motivata di riesame della domanda, entro e non oltre 20 giorni dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria<sup>(7)</sup>. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

L'Organismo Delegato, entro e non oltre 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di riesame della domanda comunica l'esito positivo/negativo del riesame.

## 11 INSERIMENTO DATI NEL MONITORAGGIO E RILASCIO CODICE UNIVOCO PROGETTO

Il Comune, entro 10 giorni dalla ricezione del verbale di ammissibilità della domanda, provvede a completare i dati relativi al monitoraggio del progetto nell'applicativo del "Monitoraggio Fondo Aree Verdi- Sezione Progetti - Progetto e Avanzamento"<sup>(8)</sup>: il sistema, già in fase di caricamento dei dati per l'ammissibilità, rilascia un "Codice identificativo del progetto" utile per le successive fasi di liquidazione.

Il Comune dovrà acquisire il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) nei casi previsti dalle procedure stabilite dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) e successivamente riportarlo nel campo dedicato della "Sezione Progetti - Avanzamento" dell'applicativo "Monitoraggio Fondo Aree Verdi", in assenza del quale non sarà possibile provvedere alle liquidazioni dei corrispettivi richiesti.

La "Sezione Progetti - Liquidazioni" è compilata esclusivamente a cura di FL.

(6) ai sensi della lettera d'incarico per le attività di gestione del "Fondo Aree Verdi" sottoscritta in data 15/04/2010 e successivo atto aggiuntivo sottoscritto in data 17/12/2010

(7) ai sensi della legge 241/90

(8) Sul sito [www.servizi-finlombarda.it/areeverdi/](http://www.servizi-finlombarda.it/areeverdi/), seguendo le istruzioni contenute nel manuale operativo

## 12. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PROROGHE

Il Comune deve realizzare gli interventi e gli acquisti di terreni rispettando i tempi indicati in domanda, di cui al precedente paragrafo 8.3, lettera c), nr. 2. a. e b., e lettera d), nr. 2.

Nel caso in cui, per motivi non dipendenti dalla volontà del Comune, non sia possibile il rispetto dei tempi soprarichiamati, l'Organismo Delegato, su richiesta del Comune, può concedere eventuale proroga.

Quanto sopra nel rispetto della normativa vigente relativa ai lavori pubblici.

## 13. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Fatto salvo le varianti nel potere discrezionale della Direzione dei lavori e il rispetto della normativa vigente relativa ai lavori pubblici, nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il Comune deve inoltrare all'Organismo Delegato un'apposita domanda corredata di progetto e di una relazione tecnica, nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

L'Organismo Delegato autorizza la variante a condizione che:

- non vengano alterate le finalità originarie del progetto;
- vengano rispettate tutte le condizioni di cui alle presenti disposizioni attuative.

I tempi e le modalità del procedimento sono quelli riportati nei precedenti paragrafi da 8 a 11.

## 14. DOMANDA DI PAGAMENTO, VERIFICHE E TRASMISSIONE VERBALI DI LIQUIDAZIONE

La domanda di pagamento, presentata dal Comune all'Organismo Delegato, deve contenere necessariamente il "Codice identificativo del progetto" rilasciato dall'applicativo "Monitoraggio Fondo Aree Verdi".

Eventuali costi sostenuti dal Comune in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.

### 14.1 Stato di avanzamento dei lavori (SAL) per le tipologie A e B

Devono essere presentati SAL con cadenza non inferiore al trimestre.

Alla domanda deve essere allegato il SAL a firma del direttore dei lavori e la relazione tecnica: con il primo SAL dovrà essere presentato congiuntamente il certificato d'inizio dei lavori.

L'Organismo Delegato, verificata la documentazione, redige il verbale di liquidazione da trasmettere a FL e Comune, entro 25 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

FL liquida il Comune entro 10 giorni dalla data di ricevimento del suddetto verbale di liquidazione, verificando alla prima richiesta di pagamento l'acquisizione del C.U.P. nella Sezione Progetti dell'applicativo "Monitoraggio Fondo Aree Verdi".

### 14.2 Stato finale dei lavori e saldo per le tipologie A e B

La domanda dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza dell'esigibilità, da parte del Comune, dell'ultima maggiorazione versata al FAV utilizzata per finanziare il progetto.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- stato finale dei lavori, relazione al conto finale e prospetto di raffronto tra opere a progetto e realizzate, a firma del direttore dei lavori;
- certificati di ultimazione e di regolare esecuzione dei lavori rilasciati dal direttore dei lavori.

L'Organismo Delegato, entro 25 giorni dalla data di ricezione della domanda:

- verifica la documentazione presentata;
- effettua un sopralluogo per accertare la corretta e completa esecuzione dei lavori, in particolare se le risorse siano state utilizzate in conformità al progetto approvato o a quanto autorizzato con variante in corso d'opera;
- redige verbale di liquidazione;
- trasmette copia del verbale di liquidazione a FL e Comune.

FL, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del suddetto verbale, liquida il Comune.

In caso di esito negativo delle verifiche il verbale può contenere prescrizioni.

L'Organismo Delegato, verificata l'ottemperanza alle prescrizioni, trasmette a FL e Comune il verbale di liquidazione.

In caso di non ottemperanza delle prescrizioni il verbale di liquidazione può contenere motivate riduzioni della quota a saldo.

### 14.3 Anticipo/Saldo per la tipologia C (Acquisto terreni per la realizzazione di sistemi verdi)

Il corrispettivo è liquidato in due quote:

- la quota "anticipo", pari al 80% del corrispettivo, contestualmente alla presentazione della domanda corredata da copia conforme del preliminare notarile di compravendita registrato;
- la quota "saldo", pari al 20% del corrispettivo, contestualmente alla presentazione dell'atto di compravendita.



Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 29 dicembre 2011

Per l'anticipo l'Organismo Delegato, entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda:

- verifica che il preliminare notarile di compravendita registrato sia coerente con la documentazione presentata con la domanda di ammissibilità;
- effettua un sopralluogo per accertare lo stato dei terreni da acquisire;
- redige verbale di liquidazione dell'anticipo;
- trasmette copia del verbale a FL e Comune.

Per il saldo il Comune deve presentare, all'Organismo Delegato, la domanda di pagamento congiuntamente all'atto di compravendita, almeno 30 giorni prima della data di scadenza dell'esigibilità dell'ultima maggiorazione versata al FAV utilizzata per l'acquisto dei terreni.

L'Organismo Delegato, entro 25 giorni dalla data di ricezione della domanda di pagamento del saldo:

- verifica che l'atto di compravendita sia coerente con il preliminare notarile registrato e con la documentazione presentata con la domanda di ammissibilità;
- redige verbale di liquidazione del saldo;
- trasmette copia del verbale a FL e Comune.

FL, entro 10 giorni dalla data di ricevimento dei verbali, liquida i corrispettivi, verificando alla prima richiesta di pagamento l'acquisizione del C.U.P. nella Sezione Progetti dell'applicativo "Monitoraggio Fondo Aree Verdi".

In caso di esito negativo delle verifiche il verbale può contenere prescrizioni.

L'Organismo Delegato, verificata l'ottemperanza alle prescrizioni, trasmette a FL e Comune il verbale di liquidazione.

In caso di non ottemperanza delle prescrizioni il verbale di liquidazione può contenere motivate riduzioni della quota a saldo.

## **15. CONTROLLI EX-POST E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO**

L'Organismo Delegato e RL possono eseguire, a campione, controlli *ex post* rispetto agli impegni assunti dai Comuni e previsti da ogni singola tipologia.

I controlli *ex post* possono essere svolti a partire dalla data di liquidazione del saldo a favore del Comune e hanno lo scopo di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 6.

Nel caso in cui viene verificato il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra, il Comune viene richiamato dai soggetti controllori ad onorare le medesime entro e non oltre un termine perentorio, pena la decadenza totale dal finanziamento concesso.

## **16. RICORSI**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Delegato, da FL o RL, il Comune può presentare ricorso giurisdizionale avanti il Giudice Amministrativo competente per territorio (TAR) entro 60 giorni dalla data di comunicazione o notizia certa ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data.

Contro le riduzioni contenute nel verbale di liquidazione del saldo e contro i provvedimenti di decadenza, emanati anche a seguito di controlli, il Comune può presentare ricorso presso il Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

## **17. TRATTAMENTO DATI**

I dati acquisiti dai Comuni nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come da informativa di cui all'allegato B).

## **18. NOTA FINALE**

Tutti i termini prescrittivi riportati nel presente atto si intendono riferiti al numero di giornate lavorative e accertabili dalle date di protocollo degli Enti.

**DOMANDA PER L'ACCESSO AL FONDO AREE VERDI (ART.43 COMMA 2BIS L.R. 12/2005)****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI****Settore Agricoltura**

Spazio riservato al protocollo

**OGGETTO:** domanda di accesso al Fondo Aree Verdi secondo procedure a sportello ( art. 6 comma 1 e 2 lettera a, d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11297 )

Il sottoscritto ..... in qualità di Dirigente ..... di

Comune				Cod ISTAT		
Indirizzo	n. civ		CAP	Provincia		
Indirizzo posta elettronica						
telefono				fax		

( e se "Capofila" aggiungere elenco dei Comuni e i dati della maschera sopra riportata per ogni ulteriore partecipante, come segue: )

e in rappresentanza di :

Elenco Comuni:.....  
.....Altri partner pubblici o privati:

Denominazione				Cod ISTAT		
Indirizzo	n. civ		CAP	Provincia		
Indirizzo posta elettronica						
telefono				fax		

**CHIEDE**

l'accesso al Fondo Aree Verdi per la realizzazione di :

**Denominazione Progetto/Acquisto di terreni:****Tipologia e dimensioni:**

TIPOLOGIA (Selezionare) Sup. nuovo bosco (ha)		DIMENSIONI			
		Sup. altro (ha)	Totale sup. (ha)	Sviluppo lineare (m)	
A.1 - SISTEMI VERDI					
A.2 - SISTEMI VERDI					
A.3 - SISTEMI VERDI					
B - INTERVENTI SELVICOLTURALI					
C - ACQUISTO DI TERRENI					

**DICHIARA**

- 1) che l'intervento presentato ha diritto alla **PREMIALITA'** in quanto rientra nella categoria indicata al paragrafo 7) della disposizioni attuative che regolano la domanda in oggetto e precisamente:

TIPOLOGIE		PREMIALITA'	INTERVENTO IN DOMANDA (selezione)	IMPORTO TOTALE MAGGIORAZIONI	IMPORTO PREMIALITA'
Interventi di scala sovra locale	A.1	3,00 %			
	A.2 - A.3	1,50 %			
	B	1,50 %			
	C	3,00 %			
Interventi prevedono il coinvolgimento dei privati	A.1	4,00 %			
	A.2 - A.3	2,00 %			
	B	2,00 %			
	C	4,00 %			
Interventi di scala sovra locale che prevedono il coinvolgimento dei privati	A.1	5,00 %			
	A.2 - A.3	2,50 %			
	B	2,50 %			
	C	5,00 %			

( oppure ) che l'intervento presentato non ha diritto alla **PREMIALITA'** in quanto non rientra in alcuna delle categorie indicate al paragrafo 7) della disposizioni attuative che regolano la domanda in oggetto

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 29 dicembre 2011

2) che il costo complessivo del progetto/acquisto terreni risulta così finanziato:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	DENOMINAZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
Maggiorazioni del contributo di costruzione versate al FAV utilizzate per finanziare il progetto			
Premialità			
Pubblico *			
Privato *			
COSTO TOTALE			

( \* ) suddividere per ciascun soggetto cofinanziatore

( per gli interventi di cui alla tipologia A): che pertanto il costo a ettaro risulta pari a: Euro.....per l'impianto; Euro/anno ..... per la manutenzione;

3) le liquidazioni di competenza dovranno essere accreditate presso ..... ( indicare istituto di credito di appoggio - coordinate bancarie IBAN)

4) di allegare ( riferimenti paragrafo 8.3 delle disposizioni attuative che regolano la domanda in oggetto ):

- "Lista delle maggiorazioni" - punto b);
- (per le tipologie di interventi A e B) delibera di approvazione della proposta - punto c1);
- progetto di livello esecutivo corredato da crono programma interventi integrato - punto c2);
- (per la tipologia di intervento C) deliberazione che impegna il Comune all'acquisto delle superfici, da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di interventi di cui alla tipologia A - punto d1);
- relazione tecnica comprovante l'opportunità di acquisto come da punto d2);
- (per tutte le tipologie d'intervento) parere di conformità preventivo dell'Ente Parco, se gli interventi proposti rientrano nel territorio di competenza ( punto e);
- (per tutte le tipologie d'intervento) parere di conformità preventivo da parte della Comunità Montana competente per territorio ( punto f);
- lista dati catastali e tavola particellare - punto g);
- atti e documenti utili a dimostrare gli impegni assunti da tutti i partecipanti - punto h);
- copia eventuali autorizzazioni previste dal d.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni e/o di eventuali ulteriori autorizzazioni vincolanti l'intervento o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 del possesso di tali autorizzazioni. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore - punto i);
- manifestazione consenso trattamento dati conferiti a seguito informativa resa ai sensi ex art 13 D.lgs n. 196 del 30/06/2003 ( allegato B) e copia carta identità e codice fiscale dei soggetti che hanno reso la dichiarazione;
- ALTRI .....

LUOGO , DATA

FIRMA

— • —

**Informativa resa ex art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete per l'accesso, secondo procedure a sportello approvate con Decreto del Direttore Generale della DG Sistemi Verdi e Paesaggio di Regione Lombardia n. .... del ....., al Fondo Regionale Aree Verdi, istituito ai sensi del comma 2 bis 1 dell'art. 43 della l.r. 12/05 allo scopo di sostenere la realizzazione di interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità, Vi informiamo di quanto segue:

**Finalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi correlati.

**Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;

**Conferimento dei dati:**

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

**Comunicazione dei dati**

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, oltre che al personale di Regione Lombardia e di Finlombarda S.p.A., incaricato del trattamento, anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali e, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica;

**Diritti dell'interessato**

In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;

 **Titolare e responsabile del trattamento:**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano .

Responsabili del trattamento sono:

- la Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio di Regione Lombardia con sede in Piazza Città Lombardia 1, 20124 Milano;
- Finlombarda S.p.A., con sede legale in Piazza Belgioioso n. 2, 20121 Milano.

**Manifestazione del consenso ex art. 23 D. Lgs. 196/03**

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data: .....

Firma: .....